

Allegato 1

LEGGE REGIONALE N.16/2009 – REGOLAMENTO 4/2021– DISCIPLINA DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE.

Modalità e tempistica per la presentazione delle domande di contributo per le Manifestazione storiche anno 2023 e per la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute.

Redazione della domanda e della rendicontazione

Per redigere la domanda di contributo e la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute deve essere utilizzata esclusivamente l'apposita modulistica di cui all' Allegato 2, che sarà disponibile nel portale regionale istituzionale nella sezione "Cultura".

Elenco delle Manifestazioni storiche anno 2023

Può essere presentata domanda di contributo esclusivamente per le Manifestazioni storiche presenti nell'elenco "Manifestazioni storiche anno 2023" pubblicato nel Portale regionale istituzionale nella sezione "Cultura".

Termini di presentazione delle richieste di contributo

La domanda di contributo dovrà essere presentata **entro e non oltre il 14 luglio 2023**. Le domande pervenute oltre tale termine saranno dichiarate inammissibili.

Nuova modalità di presentazione delle richieste di contributo

La domanda di contributo dovrà essere presentata **esclusivamente attraverso il Front-End** unico di presentazione delle istanze della Regione Umbria, raggiungibile on line al link:

<https://serviziinrete.regione.umbria.it>.

Il Manuale per la compilazione è disponibile nel Front-End, dopo aver selezionato l'istanza, alla voce "Vedere i dettagli". Per trasmettere correttamente la Domanda di contributo attraverso il servizio di Front-End, **il richiedente è tenuto a seguire le istruzioni di compilazione** presenti nel Manuale.

Il modulo da caricare nel Front-End, presente nell'Allegato 2, è denominato:

- Domanda contributo Manifestazione storica anno 2023.

La Domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente/istituzione/associazione, con firma digitale oppure manualmente allegando copia del documento d'identità valido.

Modalità di erogazione del contributo

I contributi saranno erogati **a saldo**, previa presentazione della rendicontazione prevista **entro e non oltre il 29 febbraio 2024**.

Modalità di rendicontazione del contributo

I soggetti beneficiari dei contributi dovranno far pervenire, sempre attraverso il servizio di Front-End di cui sopra:

- Rendicontazione attività svolta; Dichiarazione sostitutiva Atto di Notorietà di conformità all'originale di copia; Dichiarazione finalità art. 28 DPR n.600/1973; Autocertificazione esenzione Durc.

Le dichiarazioni dovranno essere firmate digitalmente oppure con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità in corso di validità.

Solo i **oggetti privati** dovranno presentare la Dichiarazione resa per le finalità di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n° 600 attestante la natura non commerciale dell'attività realizzata con il

contributo assegnato; in caso di assenza di tale dichiarazione, sul contributo assegnato verrà operata la ritenuta d'acconto del 4%. Qualora poi gli stessi siano esenti da DURC, dovranno presentare anche la Dichiarazione di esenzione DURC.

Linee guida per la rendicontazione di contributi

Documentazione richiesta per la liquidazione del contributo:

Soggetti privati

1. Relazione sull'attività svolta, sottoscritta dal beneficiario, che contenga la specifica analitica delle spese sostenute e delle entrate a vario titolo assegnate;
2. Copia conforme all'originale delle fatture e di tutte le ricevute di avvenuto pagamento nelle forme descritte sotto in **“Modalità di pagamento ammissibili”**. L'autentica di tali documenti può essere effettuata, mediante Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, direttamente dal beneficiario del contributo, secondo il modello fornito. Tale dichiarazione deve essere firmata digitalmente oppure con firma autografa accompagnata da **copia del documento d'identità in corso di validità**;
2. Dichiarazione resa per le finalità di cui all'art. 28 del D.P.R. n.600/73 (ritenuta d'acconto 4%) secondo il Facsimile fornito;
3. Copia dell'eventuale materiale prodotto (locandine, manifesti, dépliant, etc.).

Enti pubblici

1. Relativa relazione sull'attività svolta, sottoscritta dal beneficiario, che contenga la specifica analitica delle spese sostenute e delle entrate a vario titolo assegnate;
2. Atto amministrativo (determinazione dirigenziale) con il quale viene approvato il rendiconto delle spese sostenute dall'ente per le attività finanziate e con il quale si dà atto che tutta la documentazione contabile relativa è conservata agli atti dell'ufficio preposto;
3. Copia dell'eventuale materiale prodotto (locandine, manifesti, dépliant, etc.).

“Modalità di pagamento ammissibili”

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese, non sono ammessi pagamenti in contanti o con carte di credito personali.

Tutte le fatture e/o ricevute di pagamento devono essere intestate esclusivamente al soggetto beneficiario del contributo allegando le rispettive attestazioni di avvenuto pagamento. Nella causale di pagamento va specificato il nome della Manifestazione e l'anno 2023.

Obblighi derivanti dai contributi

I soggetti beneficiari di contributi hanno l'obbligo di apporre sul materiale prodotto (compreso il materiale promozionale e pubblicitario, inviti, manifesti, pubblicazioni, anche in digitale, etc.) o acquistato (es. costumi, strumenti e/o altri materiali) nell'ambito delle attività finanziate, la dizione **“Realizzato con il contributo della Regione Umbria”** e il marchio istituzionale della Regione, previa approvazione della bozza da parte del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una decurtazione del contributo pari al 25%.

Variazioni e revoche

I contributi erogati non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati assegnati. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche.

Se le modifiche in corso d'opera risultassero così consistenti da ridurre o vanificare i presupposti per cui è stato assegnato il contributo, la Regione disporrà la riduzione del contributo o la sua totale revoca e la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

In caso di mancato utilizzo si provvederà alla revoca totale del contributo e, nel caso di minor costo dell'intervento rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento.